



**In caso di dubbio
non esitate a chiamare
il numero unico d'emergenza 112**



CONTATTI

112 NUE
(Numero Unico di Emergenza)
118 Emergenza sanitaria
1522 Linea di aiuto sulla violenza
*gratuita, multilingue e
attiva 24 ore su 24 in tutta Italia.*
www.1522.eu

IMPERIA

Comando Provinciale, Compagnia e
Stazione tel. 0183/7191
Stazione Borgomaro tel. 0183/54033
Stazione Diano Marina tel. 0183/495048
Stazione Dolcedo tel. 0183/280003
Stazione Pieve di Teco tel. 0183/36204
Stazione Nava tel. 0183/325042

BORDIGHERA

Compagnia e Stazione
tel. 0184/273700

Stazione Ospedaletti tel. 0184/689004
Stazione Perinaldo tel. 0184/672440
Stazione Vallecrosia tel. 0184/292222

SANREMO

Compagnia e Stazione
tel. 0184/694700

Stazione Arma di Taggia tel. 0184/43006

Stazione Badalucco tel. 0184/408014
Stazione Ceriana tel. 0184/551030
Stazione Santo Stefano al Mare tel. 0184/486426
Stazione Triora tel. 0184/94039

VENTIMIGLIA

Compagnia e Stazione Principale
tel. 0184/236600
Stazione Dolceacqua tel. 0184/206148
Stazione Pigna tel. 0184/241019
Stazione Ventimiglia Alta tel. 0184/351234



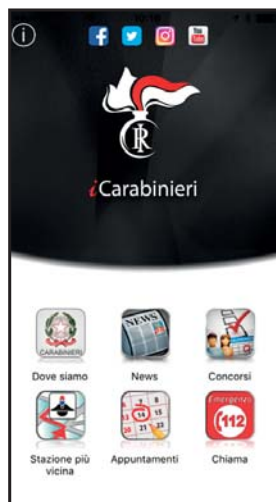
Comando Provinciale Carabinieri Imperia



LA VIOLENZA

non comprende solo quella fisica, ma anche quella psicologica, ciò che lede la personalità della vittima. Un atto di violenza si può concretizzare anche in una non-azione, cioè in una condotta puramente omissiva. Un concetto correlato è quello di abuso che si sostanzia in una “qualunque situazione, attiva od omissiva, volontaria o involontaria che comporti la compressione illegittima dei fondamentali diritti collegati alla vita ed espressione della dignità di ogni individuo”.

**SCARICA
GRATUITAMENTE
L'APPLICAZIONE
DISPONIBILE
PER
ANDROID
E
IOS**





#ARMADEICARABINIERI

#stopviolenza
#possiamoaiutarvi
#CHIEDIAIUTO

L'abuso sessuale intrafamiliare produce danni più gravi rispetto a quello esercitato all'esterno e può dare origine a problematiche psicologiche anche ad insorgenza tardiva e di difficile risoluzione spontanea, soprattutto se sono presenti le seguenti caratteristiche:

- un legame intenso con la persona che effettua l'abuso;
- una lunga durata dell'abuso;
- il mancato riconoscimento dell'abuso da parte dell'ambiente familiare;
- l'incapacità di parlare dell'accaduto da parte della vittima.
- la condizione in età evolutiva dell'abusato.

Le statistiche indicano che le categorie maggiormente a rischio sono costituite dai minori e dalle donne che per motivi socio-culturali possono trovarsi più frequentemente in condizioni di minore tutela. Spesso veniamo a conoscenza di situazioni familiari multiproblematiche, dovute ad emarginazione sociale, nelle quali gli episodi di violenza sono all'ordine del giorno. Occorre, comunque, sfatare il mito di una violenza domestica circoscritta esclusivamente a realtà sociali degradate.

Si tratta di un fenomeno trasversale che comprende e interessa tutte le classi sociali e dalle differenti condizioni economiche. Dedichiamo questo spazio all'osservazione di questo preoccupante fenomeno per fornire suggerimenti e consigli utili per prevenirlo o comunque affrontarlo con le misure di tutela più adeguate.



La Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità
e l'Arma dei Carabinieri
hanno stipulato una collaborazione
per la prevenzione delle varie forme di violenza
in danno di soggetti vulnerabili.

Raccomandate ai bambini di non dare confidenza agli sconosciuti e dite loro che qualsiasi forma di approccio sessuale con gli adulti è sempre sbagliato.

Raccomandate loro di rifiutare qualsiasi richiesta da parte di adulti che li metta in imbarazzo o li spaventi. Invitateli a rivelare immediatamente qualsiasi episodio sospetto ad una persona adulta di cui si fidano.

State attenti a quelle persone che mostrano particolare interesse e curiosità nei confronti dei bambini: le persone con comportamento pedofilo si mostrano sempre particolarmente gentili e garbate.

Mostrate particolare attenzione ad improvvisi cambiamenti emozionali e comportamentali come chiusura affettiva, silenzio, ritiro sociale, rifiuto di relazionarsi con altre persone, perdita di spontaneità, difficoltà nel gioco, etc.. Imparate a leggere anche quei segnali di malessere che i bambini non riescono a manifestare direttamente.

Se un bambino vi dovesse rivelare che ha subito un abuso mostrate un ascolto attento di quanto è accaduto, senza manifestare reazioni eccessive di allarme che potrebbero ulteriormente ferirlo o spaventarlo.

Non forzate a rievocare i particolari e non fatelo sentire "in colpa".

Rivolgetevi al **112**



#ARMADEICARABINIERI

#stopviolenza
#possiamoaiutarvi
#CHIEDIAIUTO

Forme di violenza sulle donne

La violenza contro la donna può essere sintetizzata in ogni azione che comporta o potrebbe comportare danno fisico e/o psicologico compresa la minaccia di tali azioni, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà nella vita privata e/o pubblica. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha suggerito di distinguere tre diverse forme di violenza perpetrata a danno delle donne: violenza interpersonale, comprende quelle forme di sopruso che si consumano nei rapporti interpersonali quotidiani della vittima, sia all'interno delle mura domestiche sia in ambito extrafamiliare, spesso con finalità di sfruttamento sessuale; violenza organizzata, si concretizza in tutte le forme di violenza compiute all'insegna di motivazioni politiche, sociali ed economiche, rivolte spesso contro uno specifico gruppo etnico; violenza auto-inflitta, generata dalla umiliazione subita. Molte vittime tendono ad isolarsi volontariamente a seguito degli abusi subiti o a procurarsi ulteriori violenze, fino ad arrivare a veri e propri tentativi di suicidio, quasi per autopunirsi perché si sentono in colpa a motivo dei soprusi subiti.